



IL SINDACATO DEI CITTADINI  
UIL BASILICATA DI POTENZA E MATERA  
LA SEGRETERIA REGIONALE

CON  
EQUILIBRIO  
NELLA  
DIREZIONE  
GIUSTA.

Il I° Congresso della Uil Basilicata di Potenza e Matera, riunito a Tito, presso il Centro Congressi Cecilia, nei giorni 1 e 2 giugno 2018, esaminato il documento per il dibattito, fatta propria la relazione del Segretario Generale Regionale, Carmine VO, recepito l'intervento del Segretario Organizzativo Nazionale, Pierpaolo Bombardieri, e i numerosi contributi dagli interventi da parte dei delegati espressi dalle Categorie dei lavoratori attivi e dalla Categoria dei pensionati, dai livelli confederali regionali e dai Servizi, nonché da parte di delegati delle Rsu/RI e Rsa, ed ancora da operatori sindacali del territorio, condivise le conclusioni del Segretario Generale Carmelo Barbagallo, esprime piena condivisione sulle linee politiche ed organizzative dettate nella relazione introduttiva.

Gli obiettivi, individuati dal Congresso, sono aggregabili nelle seguenti azioni, su cui si concentra il documento di analisi e definizione di strategie:

- 1 – Sostegno agli investimenti ed alle assunzioni nel settore privato;**
- 2 – infrastrutturazione materiale ed immateriale funzionali a specifiche specializzazioni soprattutto in ambito urbano;**
- 3 – rafforzamento della capacità amministrativa;**
- 4 – definizione di sedi di governo stabili.**



IL SINDACATO DEI CITTADINI

**SEDE POTENZA:** Via Napoli,3 - 85100 Potenza -Tel. 0971 411 435 - 444 221 - 410 556 - Fax 097134 092  
**SEDE MATERA:** Via Annunziatella, 34 - 75100 Matera - Tel. 0835 336531 - 336629 - Fax 0835 339696  
E-MAIL: [urbasilicata@uil.it](mailto:urbasilicata@uil.it) - [www.uilbasilicata.it](http://www.uilbasilicata.it)

Il Congresso ha evidenziato la necessità di continuare a puntare su una struttura organizzativa della UIL che si faccia motore propositivo dello sviluppo della Basilicata attraverso:

- un confronto costante con la Regione Basilicata che deve puntare a diventare un polo di pianificazione e di alta committenza verso una linea di produzione dei servizi e degli interventi affidati ad un insieme di enti ed agenzie territoriali riordinate, più efficienti ed efficaci e più legate a missioni e scopi strategici.
- una riforma del sistema Agroforestale che possa mirare ad un sistema che punti, attraverso la costituzione di un'apposita agenzia, alla creazione di un sistema di forestazione produttiva generando redditività attraverso la filiera dell'energia, del turismo, dei prodotti del bosco, dei certificati verdi e del legno;
- Il sostegno agli investimenti e alle assunzioni nel settore privato, coerente con l'effettiva specializzazione intelligente dei territori,
- l'infrastrutturazione materiale e immateriale funzionale a tali specializzazioni, soprattutto in ambito urbano;
- il rafforzamento della capacità amministrativa e la definizione di sedi di governo stabili della politica.
- La condivisione della proposta del Fondo Sovrano regionale. Un 'fondo' in cui riversare le risorse rivenienti dai proventi dei 'beni comuni', utilizzando queste quote verso le nuove generazioni, la 'previdenza sociale' per i cittadini lucani e la costituzione di uno stock di risorse a 'tesoreria regionale' da investire nello sviluppo del territorio.
- Un nuovo modo di rivendicare lo sviluppo affinché la grande sfida di Matera/Basilicata 2019 non sia vanificata, dispersa, sconfitta per sottovalutazioni o per un gioco di specchi ed apparenze che proprio non fanno bene alla sostanza 'speciale' del Progetto. Il messaggio chiaro è che la UIL di Basilicata sarà attenta e partecipe affinché non si vanifichi questa grande opportunità.

Sono, questi, i punti centrali di un unico disegno di sviluppo che dovrebbe emergere con chiarezza anche nella dimensione locale e regionale e con la conquista di accordi e di patti attuativi.

Il Congresso afferma con determinazione che occorre ripensare e riscrivere la Basilicata, senza chiudersi dentro gli orizzonti angusti del localismo, ma assumendo la sfida della nuova geografia dei valori che le nuove dinamiche, del mondo circostante, impongono alla riflessione del gruppo dirigente della UIL Basilicata.

Ecologia, pace e moralità sono alcuni dei nuovi capisaldi della qualità della vita che vanno sostituendo antichi valori, sia di destra che di sinistra.

Oggi più di ieri, dobbiamo domandarci come si esce da questa tremenda crisi economica, come si governano e si interpretano i bisogni delle periferie esistenziali.

Condizioni sociali davvero nuove, dove i giovani emarginati, le persone che perdono il lavoro, la crisi del ceto medio insieme ai temi più propri del rilancio produttivo del Paese.

Dove va oggi il sindacato se non prende una nuova strada? Noi cerchiamo di interrogarci e di aprire nuove vie ed approcciare nuovi compiti che in una formula significa stare con il lavoro attivo, con la fabbrica e con chi produce e lavora ma significa stare anche con il disagio, con le difficoltà ed il peso delle nuove povertà.

Quindi necessita, a parer nostro, stare dentro il lavoro che cambia, con tutte le difficoltà e le positività, dentro la grammatica della fabbrica nuova, della produttività dell'organizzazione del lavoro, accrescendo l'esperienza sindacale associativa.

Intanto sui temi della conoscenza e del sapere ci giochiamo tutto.

Fallimento o successo, stare dentro i processi innovativi, che nel giro di pochi anni investiranno il modo di vivere e di produrre nelle società a livello planetario è necessario.

Noi dobbiamo essere parte consapevole ed intelligente di questi processi, superando diffidenze ed anche promuovendo, nella nostra organizzazione, maggiori approfondimenti, formazione ed aggiornamento.

Perché non vi deve essere scarto tra azione sindacale partecipativa ed elaborazione delle piattaforme, più adeguate ed appropriate alla evoluzione delle nuove compagini produttive centrate sulla innovazione e sui fenomeni della 'Quarta rivoluzione industriale'.

Oggi alla ribalta sono la robotica, i nuovi materiali, i dispositivi avanzati: le applicazioni delle tecnologie digitali al *manufacturing*, la migrazione inversa, i contratti a "zero ore", le modalità flessibili di lavoro.

La UIL continuerà a stare fianco a fianco con chi è fuori, con chi vive una dolorosa esclusione, con le nuove povertà, insomma con il mondo della patologia sociale.

E quindi porre al centro delle nostre azioni il tema della difesa e dello sviluppo della persona nella sua integralità, non solo della sfera della cittadinanza e dei diritti.

Sono i temi forti della disegualianza che non diminuisce e che imprigiona anche la mobilità sociale con una scarsa possibilità di salire la scala sociale dal basso.

Di fronte agli scenari che si presentano ed alle sfide future, a parere del Congresso, occorre cambiare in modo sostanziale il modo stesso di “fare sindacato”, passando dalla storica articolazione organizzativa ad un “sistema a rete”, dove i punti di connessione sono molti, diffusi e interconnessi, non casuali o determinati dallo spontaneismo, ma progettati, strutturati, regolati nelle rapporti, nell’attribuzione di responsabilità e compiti. Proprio il “sistema a rete” avvicina i rapporti e le relazioni, mette a confronto le esperienze, non disperde le iniziative, aumenta l’efficienza e la produttività individuale e collettiva, e per questa strada accresce le risorse e favorisce il conseguimento dei risultati. La Uil, forte di quanto già fatto, continuerà a perseguire una riforma della propria struttura organizzativa forte dei successi già conseguiti e puntando ad espandere ulteriormente il consenso sulle sue posizioni fra i lavoratori ed i cittadini, accrescere presenze e incrementare attività, aumentare la propria capacità di azione. Per dare corpo e sostanza alla continua crescita della UIL di Basilicata il Congresso condivide la necessità di puntare a:

**Valorizzare le presenze Uil nei luoghi di lavoro;**

**Rafforzare l’insediamento della Uil sul territorio;**

**Ammodernare le strutture orizzontali;**

**Mettere in sinergia il sistema delle Categorie;**

**Realizzare l’integrazione del “Sistema Servizi Uil”;**

**Coordinare le politiche di proselitismo;**

**Continuare nel percorso di qualificazione del gruppo dirigente;**

**Diffondere e socializzare il sistema comunicativo;**

Tutte le questioni che il Congresso ha messo al centro dei propri lavori e su cui ha assunto orientamenti, esposti in questo documento, hanno richiesto un grande sforzo collettivo di tutta la Uil, anzitutto per misurarne su ognuna la condivisione ampia e partecipata delle scelte da adottare. Perché nella storia e nella tradizione culturale della Uil solo l’adesione agli obiettivi e la condivisione delle strategie, da parte del gruppo dirigente più ampio, rende effettivamente perseguibile il cambiamento.

Il Congresso ha assunto precisi orientamenti su tutti i diversi temi, da tradurre in pratica quotidiana nelle azioni politico-organizzative per rappresentare, sempre più, il punto di riferimento esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati e di tutti i cittadini lucani.